



Regione Toscana

PIANO SANITARIO SOCIALE INTEGRATO REGIONALE 2018-2020

SCHEDA OPERATIVA N. 28

IL PROGETTO DI VITA: PARTECIPAZIONE, INCLUSIONE E SERVIZI DI PROSSIMITÀ

Messaggio chiave

Favorire la piena inclusione sociale e la massima autonomia possibile delle persone con disabilità, supportando e potenziando percorsi domiciliari e di indipendenza dal nucleo familiare.

Motivazione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la disabilità quale risultante di una relazione complessa tra le condizioni di salute della persona e i fattori contestuali, ambientali e personali, in una interazione dinamica tra questi elementi che possono modificarsi reciprocamente (approccio bio-psico-sociale). Emerge evidente dunque che, per realizzare la massima autonomia possibile e la piena integrazione sociale, si debba definire un sistema di interventi e servizi flessibili, modulari, diversificati e plurali che possano rispondere in modo efficace alle differenze tra le singole persone, e in modo dinamico alle diverse fasi della vita e ai differenti contesti sociali ed ambientali in cui le persone vivono.

Al fine di poter garantire su tutti gli ambiti territoriali della Toscana un percorso omogeneo di presa in carico della persona con disabilità e progettazione personalizzata che valorizzi la centralità della persona e la sua capacità di autodeterminazione, la Regione Toscana si è data l'obiettivo di rivedere l'intero percorso, a partire dalla fase dell'accesso ai servizi fino alla definizione e attuazione del progetto di vita della persona con disabilità.

Descrizione

L'approccio alla presa in carico delle persone con disabilità deve essere condotto con un'ottica olistica, dinamica, personalizzata, flessibile e modulabile sulle legittime aspirazioni individuali e sulla proattiva capacità di autodeterminazione della persona.

Sulla base di un principio di maggiore bisogno individuale basato su valutazioni condotte dalle unità di valutazione multidisciplinare dedicate alla disabilità (UVMD), nonché sulla base della sostenibilità dei percorsi, la progettazione deve rispondere alle legittime aspirazioni della persona, con il fine di accrescere l'autonomia personale, in un progressivo affrancamento dall'approccio assistenzialistico, fino alla piena espressione della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale.

La limitazione funzionale della persona con disabilità interagisce non soltanto con l'ambiente inteso come luogo fisico, ma anche come ambiente sociale. Parlare di Progetto di vita consente di scardinare il paradigma prestazionale per concentrarsi sulla persona nel suo complesso e costruire

i diversi step ottimali per la realizzazione della Vita Indipendente e del Dopo di noi.

È pertanto cruciale individuare il portfolio di interventi attivabili direttamente dal sistema pubblico, ma anche contemplare tutte le risorse che la rete del privato sociale, formale e informale sono capaci di mettere in campo: il cosiddetto Budget di salute.

La Giunta regionale, con delibera n. 1449 del 19/12/2017 ha approvato il documento “Percorso di attuazione del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità: il progetto di vita” con il quale è stato definito il perimetro entro cui ridisegnare il processo di presa in carico, valutazione e definizione del progetto di vita.

La partecipazione e l'integrazione dei sistemi sanitario e sociale, con gli altri settori determinanti negli ambiti della scuola, della formazione, del lavoro, della mobilità, rappresenta un elemento fondamentale per stabilire il necessario coordinamento degli interventi che interessano l'intero progetto di vita delle persone con disabilità. Inoltre la collaborazione pubblico-privato, mediante la messa in rete delle offerte, la co-programmazione e la co-progettazione con la rete del privato sociale, assicura l'efficacia e la sostenibilità del sistema andando a promuovere supporti e sostegni che vanno a migliorare, attraverso l'offerta della società civile, gli elementi qualificanti la vita: il tempo libero, la cultura, le relazioni sociali.

Gli ambiti maggiormente strategici del progetto di vita, per le finalità sopra richiamate, sono:

- Studio
- Formazione/lavoro
- Interventi socio-educativi e socio-terapeutici
- Abilitazione e riabilitazione
- Interventi di sostegno al domicilio e alla vita indipendente
- Soluzioni residenziali adeguate ai livelli di autonomia e di bisogno assistenziale

Su molti di questi temi si intersecano competenze di diverso livello (nazionale, regionale, comunale, ecc) ed è quindi strategico creare sinergie con gli enti preposti.

Beneficiari

I beneficiari diretti e indiretti di queste azioni sono:

- le persone con disabilità la cui insorgenza non derivi dal naturale invecchiamento;
- i familiari, i caregivers, gli amministratori di sostegno;
- enti pubblici e istituzioni (scuola, centri per l'impiego, INPS, INAIL.....);
- enti del terzo settore;
- associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari.

Azioni da sviluppare

a) elaborazione, attraverso i tavoli di lavoro professionali avviati a seguito della DGR 1449/2017, di proposte condivise da implementare e consolidare su tutto il territorio regionale nell'ambito dei seguenti temi: strutturazione della rete dell'accesso ai servizi, procedure che garantiscano la continuità della presa in carico tra servizi e nelle diverse fasi della vita della persona, modalità di costruzione del profilo di funzionamento per la valutazione dei bisogni, costruzione del budget di salute a sostegno della piena realizzazione del progetto di vita;

b) accompagnamento, supporto, monitoraggio e valutazione della attuazione, su tutto il territorio, del modello regionale per la presa in carico della persona con disabilità, in tutte le sue dimensioni e fasi;

c) piena valorizzazione del ruolo centrale della persona con disabilità all'interno della definizione del progetto di vita attraverso procedure omogenee e formalizzate di coinvolgimento e partecipazione;

- d) realizzazione e sviluppo dei percorsi per il Dopo di noi, attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'andamento e della sostenibilità dei progetti finanziati a seguito della l. 112/2016 sui territori toscani e implementazione di risposte residenziali in linea con la richiesta della platea che si è affacciata ai percorsi di accrescimento delle autonomie;
- e) estensione della filosofia del Dopo di noi anche a persone con disabilità medio grave e lieve utilizzando risorse specificamente individuate;
- f) implementazione di risposte alloggiative in linea con i principi dell'inclusione, della Vita Indipendente e del Dopo di noi;
- g) co-programmazione e co-progettazione, quale processo partecipativo e inclusivo tra pubblico e privato, in particolar modo il privato sociale, con le associazioni di difesa e tutela dei diritti delle persone con disabilità e con le associazioni di familiari e delle persone con disabilità;
- h) formazione dei caregivers erogata da parte di persone con disabilità;
- i) sviluppo di informazione, comunicazione e conoscenza dei fenomeni, dei progetti delle iniziative e della normativa vigente in particolare attraverso l'implementazione del Portale regionale Toscana Accessibile;
- j) strutturazione del sistema informativo regionale dedicato alle persone con disabilità;
- k) implementazione della figura dell'amministratore di sostegno, anche attraverso strumenti normativi dedicati;
- l) consolidamento e sostegno ai progetti per la Vita Indipendente;
- m) diffusione dei modelli di assistenza domiciliare per le persone con disabilità.

Matrice delle responsabilità ed indicatori connessi

Azioni	Livello responsabilità regionale	Livello responsabilità Zona Distretto/SdS	Indicatori di risultato
Elaborazione atti regionali, aziendali e zonali/SdS a completamento dell'iter di revisione del percorso di presa in carico avviato con la DGR 1449/2017;	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione - Indirizzo - Coordinamento interistituzionale - Partecipazione - Monitoraggio e valutazione esiti 	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione (POA, PIS e PIZ) - Coordinamento e gestione integrata del servizio, delle risorse e del complesso dei dispositivi organizzativi - Sviluppo e cura della connessione con le reti territoriali - Recepimento decisioni del tavolo regionale 	<ul style="list-style-type: none"> Adozione dei provvedimenti di revisione del percorso di presa in carico Adozione di atti aziendali e zonali
Elaborazione atti regionali, aziendali o territoriali, secondo le competenze, a completamento della DGR 1449/2017 per la formalizzazione delle sinergie con gli altri Enti pubblici coinvolti nel progetto di vita della persona con disabilità;	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione - Indirizzo - Coordinamento interistituzionale - Monitoraggio e valutazione esiti 	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione e attuazione - Sottoscrizione accordi con enti competenti - Monitoraggio e verifica del modello di intervento 	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione in ognuna delle tre Aziende Sanitarie Accordi sottoscritti con enti competenti
Presenza in carico e monitoraggio delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, destinatarie delle tipologie di intervento per il Dopo di Noi e attivazione nuovi	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione - Indirizzo - Coordinamento interistituzionale - Monitoraggio e valutazione esiti 	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione - Attuazione progetti - Diffusione/informazione - Monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione del numero delle persone prese in carico e inserite nei progetti del Dopo di Noi - Rilevazione interventi di housing e co-housing per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

interventi di housing e co-housing;			
Monitoraggio delle persone destinatarie dei progetti di Vita indipendente;	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione - Indirizzo - Coordinamento interistituzionale - Monitoraggio e valutazione esiti 	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione - Attuazione protocolli e procedure - Monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione del numero delle persone prese in carico e inserite nei progetti di Vita Indipendente
Monitoraggio presa in carico delle persone con gravissime disabilità.	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione - Indirizzo - Coordinamento interistituzionale - Monitoraggio e valutazione esiti 	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione - Attuazione protocolli e procedure - Monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione del numero e della tipologia delle persone con disabilità gravissime, prese in carico